

## AVVISI DELLA SETTIMANA

### DOMENICA 11 GENNAIO : FESTA del Battesimo del Signore

Ore 10.00 s. Messa con il Battesimo di TRENTINI RENATO

Ore 11.30 s. Messa con il Battesimo di BALDO MARIA GIOIA MONICA

Ore 16.00 ritrovo in Chiesa: PREGHIERA e BENEDIZIONE dei BAMBINI/E

Ore 16.30 in salone Ghidoli: INCONTRO e FESTA con le FAMIGLIE

Con LUNEDI' 12 riprende la celebrazione della s. Messa delle 7.45 nei giorni feriali

#### Da LUNEDI' 12 a GIOVEDI' 15 gennaio

Ore 15.30: con le Catechiste, incontro di programmazione

Ore 17.00: con i Bambini/e e i Ragazzi/e, incontro di catechismo

**Lunedì 12 gennaio**, ore 18.15, s. Messa per i DEFUNTI del mese di DICEMBRE: FERRARI AGNESE (ANNA) ('33), NAPOLI MARIO ('45), ZEI FRANCESCO ('33), GATTI GIACOMO ('32), EUSEBIO ARNALDO (NANDO) ('19), SIRONI ANNA MARIA ('31), MARTINENGI CARLO ('31), BALLARINO TITO ('34)

Ore 20.30, presso la Parrocchia Mater Amabilis (via Previati, 8): Serata del **Centro Giovanile Decanale**: "Tra simboli e diavoli" con letture di Dostoevskij e brani musicali

**Mercoledì 14 gennaio**, ore 15.30, per la Terza Età: **TOMBOLATA** con ricchi premi.

#### 3° INCONTRO del Consiglio pastorale parrocchiale

Ore 20.30: Preghiera nella Cripta della Chiesa

Ore 21.00: Scambio di riflessioni e di proposte in sala don Stefano Varnavà

**Giovedì 15 gennaio**, ore 21, nelle case, Incontro dei Gruppi di Ascolto (Mt. 5)

**Venerdì 16 gennaio**, ore 21, incontro della Commissione MISSIONARIA decanale

**Sabato 17 gennaio**, GIORNATA del DIALOGO ebraico – cristiano  
"Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo" (Esodo 20,16)

### DOMENICA 18 GENNAIO : Seconda Domenica dopo l'Epifania

INIZIO della SETTIMANA di PREGHIERA (18 – 25 gennaio)

per l'UNITA' dei CRISTIANI

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

#### PERCORSO in PREPARAZIONE al MATRIMONIO CRISTIANO

Nella nostra Parrocchia avrà inizio **LUNEDI' 19 GENNAIO 2015**, alle ore 21.00. Si compone di **7 INCONTRI**, compreso **un pomeriggio-sera** (sabato 31 gennaio) e si conclude con la **santa Messa** delle ore 11.30 di **domenica 15 febbraio**.

#### Ecco le date degli INCONTRI serali:

**lunedì 19, venerdì 23, mercoledì 28 gennaio;**

**mercoledì 4 e mercoledì 11 febbraio.**

E' necessario, un colloquio con il Parroco e l'atto di iscrizione.



# Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

Battesimo del Signore

11 Gennaio 2015

I settimana Diurna Laus

LA FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ

## "Tu sei il Figlio mio, l'amato"

*Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba.*

*E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». (Marco 1,9-11).*

La pagina del vangelo di Marco, molto essenziale nella sua formulazione, presenta una scena di rivelazione. Ciò che Giovanni Battista aveva preannunciato, davvero si compie, con la venuta di Gesù sulle rive del Giordano per ricevere il battesimo di penitenza che il Precursore amministrava.

Ma a questo gesto, attraverso il quale Gesù voleva anzitutto esprimere la **solidarietà con l'umanità peccatrice** in cerca di conversione, corrisponde una **rivelazione dall'alto**. Si aprono i cieli, lo Spirito santo scende su Gesù in forma di colomba, la voce del Padre si rivolge a Gesù stesso indicandolo come il Figlio amato. Abbiamo la **manifestazione di Dio come Trinità**: Padre, Figlio e Spirito santo.

La memoria del battesimo di Gesù invita anche noi a fare **memoria riconoscente del nostro battesimo**. A partire dal Mistero Pasquale, questo sacramento, il primo tra i "segni efficaci della grazia divina", è affidato alla Chiesa perché attraverso di esso gli uomini e le donne ricevano il dono della fede cristiana. Nel battesimo anche a noi Dio Padre ha detto: "Tu sei mio Figlio: ti amo e mi compiaccio di te". A noi sta il compito di far risplendere e **testimoniare ogni giorno nella vita la grazia della fede** che in esso abbiamo ricevuto.

**don Matteo**

## **“NON PIÙ SCHIAVI, MA FRATELLI”**

[...] Nel messaggio per il 1° gennaio scorso, avevo osservato che al «desiderio di una vita piena ... appartiene un anelito insopprimibile alla fraternità, che sospinge verso la comunione con gli altri, nei quali troviamo non nemici o concorrenti, ma fratelli da accogliere ed abbracciare»... Purtroppo, la sempre diffusa piaga dello sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo ferisce gravemente la vita di comunione, [...] conduce a calpestare i diritti fondamentali dell'altro e ad annientarne la libertà e dignità, [...] assume molteplici forme sulle quali desidero brevemente riflettere, affinché, alla luce della Parola di Dio, possiamo considerare tutti gli uomini **“non più schiavi, ma fratelli”** [...]

### **I molteplici volti della schiavitù ieri e oggi**

[...] malgrado la comunità internazionale abbia adottato numerosi accordi al fine di porre un termine alla schiavitù in tutte le sue forme e avviato diverse strategie per combattere questo fenomeno, ancora oggi milioni di persone – bambini, uomini e donne di ogni età – vengono private della libertà e costrette a vivere in condizioni assimilabili a quelle della schiavitù.

Penso a tanti *lavoratori e lavoratrici, anche minori, asserviti* nei diversi settori, , dal lavoro domestico a quello agricolo, da quello nell'industria manifatturiera a quello minerario, [...] Penso anche alle condizioni di vita di *molti migranti* che, nel loro drammatico tragitto, soffrono la fame, vengono privati della libertà, spogliati dei loro beni o abusati fisicamente e sessualmente. Penso a quelli tra di loro che, giunti a destinazione [...] sono detenuti in condizioni a volte disumane. Penso a quelli tra loro che le diverse circostanze sociali, politiche ed economiche spingono alla clandestinità, e a quelli che, per rimanere nella legalità, accettano di vivere e lavorare in condizioni indegne, specie quando le legislazioni nazionali creano o consentono una dipendenza strutturale del lavoratore migrante rispetto al datore di lavoro, ad esempio condizionando la legalità del soggiorno al contratto di lavoro... Sì, penso al “lavoro schiavo”.

Penso alle *persone costrette a prostituirsi*, tra cui ci sono molti minori, ed alle *schiave e agli schiavi sessuali*; [...]

Non posso non pensare a quanti, *minori e adulti*, sono fatti oggetto di *traffico e di mercimonio per l'espianto di organi*, per essere *arruolati come soldati*, per *l'accattonaggio*, per attività illegali come *la produzione o vendita di stupefacenti*, o per *forme mascherate di adozione internazionale*. [...]

Penso infine a tutti coloro che vengono rapiti e tenuti in cattività da *gruppi terroristici*, asserviti ai loro scopi come combattenti o, soprattutto per quanto riguarda le ragazze e le donne, come schiave sessuali [...]

### **Alcune cause profonde della schiavitù**

Oggi come ieri, alla radice della schiavitù si trova una concezione della persona umana che ammette la possibilità di trattarla come un oggetto [...] ma anche altre cause concorrono a spiegare le forme contemporanee di schiavitù.

Tra queste, penso anzitutto alla *povertà*, al sottosviluppo e all'esclusione, specialmente quando essi si combinano con il *mancato accesso all'educazione* o con una realtà caratterizzata da *scarse, se non inesistenti, opportunità di lavoro* [...]

Anche la *corruzione* di coloro che sono disposti a tutto per arricchirsi va annoverata tra le cause della schiavitù. [...] Altre cause della schiavitù sono i *conflitti armati*, le *violenze*, la *criminalità* e il *terrorismo* [...]

### **Globalizzare la fraternità, non la schiavitù né l'indifferenza**

Spesso, osservando il fenomeno della tratta delle persone, del traffico illegale dei migranti e di altri volti conosciuti e sconosciuti della schiavitù, si ha l'impressione che esso abbia luogo nell'indifferenza generale.

Se questo è, purtroppo, in gran parte vero, vorrei ricordare che [...] la Chiesa si impegna costantemente nelle azioni di carattere caritativo a partire dalla verità sull'uomo. [...]

In questa prospettiva, desidero invitare ciascuno, nel proprio ruolo e nelle proprie responsabilità particolari, a operare gesti di fraternità nei confronti di coloro che sono tenuti in stato di asservimento. Chiediamoci come noi, in quanto comunità o in quanto singoli, ci sentiamo interpellati quando, nella quotidianità, incontriamo o abbiamo a che fare con persone che potrebbero essere vittime del traffico di esseri umani, o quando dobbiamo scegliere se acquistare prodotti che potrebbero ragionevolmente essere stati realizzati attraverso lo sfruttamento di altre persone. Alcuni di noi, per indifferenza, o perché distratti dalle preoccupazioni quotidiane, o per ragioni economiche, chiudono un occhio. Altri, invece, scelgono di fare qualcosa di positivo, di impegnarsi nelle associazioni della società civile o di compiere piccoli gesti quotidiani – questi gesti hanno tanto valore! – come rivolgere una parola, un saluto, un “buongiorno” o un sorriso, che non ci costano niente ma che possono dare speranza, aprire strade, cambiare la vita ad una persona che vive nell'invisibilità, e anche cambiare la nostra vita nel confronto con questa realtà [...]

Sappiamo che Dio chiederà a ciascuno di noi: “Che cosa hai fatto del tuo fratello?” (cfr *Gen 4,9-10*). La globalizzazione dell'indifferenza, che oggi pesa sulle vite di tante sorelle e di tanti fratelli, chiede a tutti noi di farci artefici di una globalizzazione della solidarietà e della fraternità, che possa ridare loro la speranza e far loro riprendere con coraggio il cammino attraverso i problemi del nostro tempo e le prospettive nuove che esso porta con sé e che Dio pone nelle nostre mani.

**Papa Francesco**